

## Private equity. Il Fondo Atmos controlla l'azienda beneventana

# Omniasolar converte i cd in celle fotovoltaiche

### OCCUPATI

In organico 20 ingegneri (a regime saranno 40) tutti selezionati tra i laureati degli atenei di Benevento e Napoli

### BENEVENTO

Una vecchia fabbrica di cd e dvd si trasforma in un impianto super moderno per la produzione di celle per pannelli fotovoltaici. Accade a Paduli, in provincia di Benevento, dove apre i battenti Omniasolar Italia Srl, la prima e unica azienda del Sud Italia specializzata nella produzione di celle fotovoltaiche in silicio cristallino per energia rinnovabile. L'operazione è stata voluta da Giuseppe e Francesco Marconi, padre e figlio ed entrambi ingegneri, affiancati da Atmos Holding, società d'investimento in private equity promossa da Fondamenta Sgr e dedicata al settore delle energie rinnovabili, all'efficienza energetica, alle tecnologie pulite e alla riduzione delle emissioni.

Fino ad oggi Atmos aveva investito le proprie risorse, raccolte presso una clientela istituzionale italiana, in progetti eco compatibili realizzati all'estero. Con Omniasolar, invece, il fondo "verde" per la prima volta scommette sul mercato nazionale delle energie rinnovabili e parte da Benevento.

«Da qualche anno volevamo diversificare la nostra attività - spiega Francesco Marconi - Il processo di riconversione è iniziato nel corso del 2006 e si è concluso a fine 2008. Il settore dell'energia da sempre ci

interessa per la recente crescita della domanda di impianti solari e per i buoni margini di redditività compresi tra il 20 e il 25 per cento. La decisione di Atmos di partecipare con il 53% alla creazione di Omniasolar, è stata determinante». Il fondo di private equity rimarrà nel capitale sociale, pari a 8 milioni, fino al 2011. A quel punto la famiglia Marconi deciderà se rilevarne la quota o tentare la strada della quotazione in borsa. La fabbrica si estende su un'area di 8.000 metri quadrati, di cui 2.800 coperti. Vi lavorano 20 giovani ingegneri, tutti provenienti dall'Università del Sannio e dalla Federico II di Napoli, atenei con cui l'azienda ha stretto accordi di collaborazione. «Il processo è automatizzato - continua Marconi - A regime avremo 40 di-

pendenti e la produzione passerà dalle attuali 5mila celle al giorno a 9mila. Contiamo di chiudere il 2009 con un fatturato che superi i 15 milioni di investimento». Omniasolar si pone l'ambizioso obiettivo di col-

mare quel gap tecnologico e industriale, accentuatosi negli ultimi anni, che caratterizza l'Italia rispetto ai Paesi che guidano il settore fotovoltaico nel mondo. A questo scopo sono

continui gli scambi di know how che avvengono con aziende e centri di ricerca nazionali e internazionali come la Centrotherm Photovoltaics AG, primaria industria tedesca nella produzione di macchinari, con la quale Omniasolar ha progettato ed allestito in stretta collaborazione l'impianto. «In Italia - continua Marconi - oltre Omniasolar, esistono solo altre tre aziende che producono celle fotovoltaiche e che esportano quasi tutta la produzione. Noi, invece, abbiamo deciso di cambiare rotta e fornire prioritariamente imprese italiane che realizzano pannelli fotovoltaici. Bisogna dare vita a un meccanismo virtuoso, per creare anche in Italia, come già accade all'estero, una filiera delle energie rinnovabili».



## La fabbrica



**La produzione.** L'impianto Omniasolar di Paduli è automatizzato

### 15

**milioni**

L'investimento che ha sostenuto la società Omniasolar con la partecipazione pari al 53% del Fondo di private equity Atmos. Quest'ultimo conserverà la propria partecipazione fino al 2011 dopo di che potrà cederla

### 20

**ingegneri**

In organico la nuova società beneventana Omniasolar oggi ha giovani che si sono laureati presso l'Università del Sannio e presso la Federico II di Napoli. A regime i dipendenti diventeranno almeno 40